



r_eni.ro.Giunta - Prot. 07/07/2025.0664925.F



0	09/05/2025	ALESSANDRO MACCAFERRI	LUIGI BOMBARDI	PAOLO GELLI	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE CAMPI ACQUIFERI BORGO PANIGALE E TIRO A SEGNO
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN.BY)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)					
DIREZIONE ACQUA					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)					
CAMPI ACQUIFERI BORGO PANIGALE E TIRO A SEGNO					
				N° ELABORATO (DOCUMENT N°)	N° COMMESSA (JOB N°)
				1	2370005898
				ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID)	NOME FILE (FILE NAME)
				G00.06.02	EI.06.02
 HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 fax 051.287.525 www.gruppohera.it		DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)			
		DOCUMENTO DI VALSAT PROPOSTA VARIANTE NORMATIVA PUG			
		SCALA (SCALE)	N° FOGLIO (SHEET N°)	DI (LAST)	
		--		6	

	DOCUMENTO DI VALSAT – PROPOSTA VARIANTE NORMATIVA PUG				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	2370005898	G00.06.02		1	6
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE					

SCHEDE TAVOLA DEI VINCOLI

RISORSE IDRICHE E ASSETTO IDROGEOLOGICO

Aree per la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano

Definizione e finalità di tutela	<p>Sono le aree individuate intorno alle opere di captazione di acque ad uso potabile (pozzi e sorgenti d'acqua) come zona di tutela assoluta (area ricadente entro un raggio di 10 metri) e zona di rispetto, individuata dall'involuppo delle aree di 200 m di raggio intorno a ciascun pozzo (criterio geometrico).</p> <p>L'isocrona dei 60 giorni derivante dalla modellazione di progetto prodotta nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale "Richiesta di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua sotterranea per uso umano dai campi pozzi di Borgo Panigale e Tiro a Segno proposto da ATERSIR" risulta sempre ricompresa all'interno della perimetrazione con criterio geometrico.</p> <p>La isocrona 180 giorni derivante dalla modellazione prodotta nell'ambito della PAUR viene assunta quale riferimento per l'individuazione della rete di monitoraggio dinamico. Per motivi di scala di rappresentazione grafica, la tavola 1 dei Vincoli del PUG riporta la perimetrazione della Zona di rispetto ristretta ma non la perimetrazione delle Zone di tutela assoluta.</p> <p>Le aree di salvaguardia concorrono alla protezione delle risorse idriche sotterranee.</p>
Provvedimento istitutivo della tutela	D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" (artt. 94, 134 e 163); Piano territoriale di coordinamento provinciale (art. 5.2) parte integrante e sostanziale del Piano Territoriale Metropolitano approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 16 del 12 maggio 2021.
Modalità di tutela	Nelle aree per la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano le modalità di intervento sono soggette al rispetto delle

	DOCUMENTO DI VALSAT – PROPOSTA VARIANTE NORMATIVA PUG				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	2370005898	G00.06.02		2	6
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE					

	<p>prescrizioni stabilite dai commi 10, 11 dell’art. 5.3 del Ptcp Allegato A del PTM >>. Nelle zone di tutela e di rispetto dei pozzi per le nuove urbanizzazioni valgono le disposizioni di cui all’art. 17 c.3 delle norme del PTM >>.</p>
NTA	<p>1. Con il presente articolo vengono normate le “captazioni di acque destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse” di cui all’art. 94 del D.Lgs 152/06 di seguito denominate per brevità “pozzi acquedottistici” e le relative “aree di salvaguardia”. I pozzi ad uso acquedottistico sono individuati con apposita grafia nelle tavole di PUG. Tali captazioni sono tutelate ai sensi dell’art. 94 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dell’art. 42 delle NTA del PTA.</p> <p>2. In pendenza della Direttiva Regionale di cui all’art. 42 delle NTA del PTA, la delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi ad uso acquedottistico è assunta in coerenza con l’art. 94 del D.Lgs 152/06 commi 1, 3 e 4 nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zona di tutela assoluta, costituita dall’area immediatamente circostante le captazioni, avente un’estensione di 10 m di raggio dal punto di captazione; tale area deve essere adeguatamente protetta e adibita esclusivamente ad opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio; - Zona di rispetto, costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta, delimitata dall’involuppo dell’area di 200 m di raggio intorno al pozzo. <p>La isocrona 180 giorni derivante dalla modellazione prodotta nell’ambito della PAUR viene assunta quale riferimento per l’individuazione della rete di monitoraggio dinamico. Per motivi di scala di rappresentazione grafica, la tavola 1 del PUG riporta la perimetrazione della Zona di rispetto ristretta ma non la perimetrazione delle Zone di tutela assoluta.</p> <p>3. Le variazioni ai perimetri delle zone di tutela assoluta e di rispetto</p>

	DOCUMENTO DI VALSAT – PROPOSTA VARIANTE NORMATIVA PUG				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	2370005898	G00.06.02		3	6
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE					

	<p>ristretta, derivanti dall'apertura o chiusura dei pozzi o da permanenti modifiche al regime d'uso delle captazioni acquedottistiche, disposte con atto di disciplina regionale, sono immediatamente efficaci, anche ove contrastino con diverse previsioni del PUG; in tal caso l'Amministrazione si impegna a recepire quanto prima la relativa disciplina con apposita variante, anche ai fini di cui all'art. 10.</p> <p>4. Nella Zona di rispetto non sono ammesse le seguenti attività, in accordo con le prescrizioni di cui al comma 4, art.94 del DLGS 152/2006:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) dispersione, o immissione in fossi non impermeabilizzati, di reflui, fanghi e liquami anche se depurati; b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi; c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti, fanghi o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione, conforme alle disposizioni fissate dalla Regione Emilia-Romagna, in materia, che tenga conto della natura del suolo, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche; d) dispersione nel sottosuolo di acque bianche provenienti da piazzali e strade; e) aree cimiteriali; f) apertura di cave; g) apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate all'approvvigionamento idropotabile pubblico e di quelli finalizzati alla protezione delle caratteristiche qualitative quantitative della risorsa idrica; h) impianti di trattamento di rifiuti e discariche di qualsiasi tipo, anche se controllate; i) stoccaggio, anche provvisorio di prodotti e sostanze chimiche
--	---

	DOCUMENTO DI VALSAT – PROPOSTA VARIANTE NORMATIVA PUG				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	2370005898	G00.06.02		4	6
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE					

	<p>pericolose;</p> <p>j) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli, di macchine utensili, di beni di consumo durevoli, anche domestici ed altri ad essi assimilabili;</p> <p>k) pozzi perdenti;</p> <p>l) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione.</p> <p>Non sono ammesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuove trasformazioni urbanistiche, edilizie e d'uso che prevedano le seguenti destinazioni edilizie e/o funzionali: allevamenti zootecnici, edifici con funzioni collettive (collegi, caserme, seminari, case di cura, ospedali, ecc.), autorimesse, fabbricati artigianali o industriali, stazioni di servizio, campeggi, bacini idrici; • palificazioni e fondazioni in grado di esporre a rischio di inquinamento le falde utilizzate a fini potabili; • scavi in genere oltre i 10 m di profondità dal piano campagna. <p>Sono ammessi e così regolamentati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • infrastrutture tecnologiche e viarie che non comportino alcuna interazione con le risorse idriche oggetto di tutela; • ampliamento di edifici, loro pertinenze ed accessori, a condizione che le destinazioni d'uso siano residenziali, direzionali, commerciali (anche di nuovo impianto, limitatamente alle attività con superficie di vendita uguale od inferiore a 150 mq.), di servizio pubblico, nonché di servizio privato qualificate come “servizi alla persona”; • accumulo di concimi organici su platea impermeabile e con raccolta del percolato;
--	--

	DOCUMENTO DI VALSAT – PROPOSTA VARIANTE NORMATIVA PUG				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	2370005898	G00.06.02		5	6
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE					

	<ul style="list-style-type: none"> • bacini di accumulo e contenitori per lo stoccaggio dei liquami zootecnici al servizio di insediamenti esistenti e realizzati secondo le modalità previste dalle normative vigenti in materia; • fognature e opere di collettamento ai ricettori di acque nere e acque miste, al servizio di attività esistenti e compatibili, in doppia camicia o, comunque, ispezionabili in modo da poterne verificare la tenuta. <p>Le attività non ammesse preesistenti oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione, nuova costruzione, debbono essere vietate. In tutti gli altri interventi edilizi, dimostrata l'effettiva impossibilità di effettuare il trasferimento di tali attività, dovranno essere adottate tutte le misure tese a rimuovere i fattori di pericolo. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di accertata perdita, deve essere resa perfetta la tenuta idraulica per le zone destinate allo stoccaggio, i collettori, le canalizzazioni e le opere destinate all'allontanamento delle acque di scarico, comprese fosse biologiche e fosse Imhoff; • le opere di trasferimento di liquidi diversi da quelli del ciclo di trasferimento dell'acqua devono essere realizzate in doppia camicia o, comunque, in modo da essere ispezionabili per il controllo della loro tenuta; • gli stoccaggi interrati di idrocarburi devono essere eliminati qualora sia possibile il collegamento alla rete del gas metano o l'adozione di combustibili a stoccaggio non interrato; • sui pozzi esistenti non afferenti al Servizio Idrico Integrato il Gestore in collaborazione con ARPAE, ovvero previa ordinanza sindacale, potrà eseguire verifiche tecniche al fine di accertare che l'esercizio degli stessi non costituisca pregiudizio alla qualità delle acque e all'equilibrio idrogeologico dell'acquifero interessato dai prelievi idropotabili. Accertato il
--	---

	DOCUMENTO DI VALSAT – PROPOSTA VARIANTE NORMATIVA PUG				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	2370005898	G00.06.02		6	6
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE					

	<p>pregiudizio il Sindaco predispone, con ordinanza, l'adeguamento e l'eventuale chiusura e contestuale allacciamento all'acquedotto nel caso in cui il titolare del pozzo ne sia sprovvisto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • i pozzi dismessi devono essere chiusi secondo le modalità stabilite dalle autorità competenti; • le aree di cava non più utilizzate devono essere ripristinate secondo le modalità stabilite dall'autorità competente e, comunque, in modo tale da garantire che non si verifichino infiltrazioni del sottosuolo e rischi di inquinamento delle falde.
--	---